

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 DICEMBRE 1879

PRESIDENTE. Se la Camera lo consente, l'onorevole Tenani, ha facoltà di svolgere subito la sua interrogazione.

Non essendovi opposizioni, l'onorevole Tenani ha facoltà di parlare.

TENANI. La mia interrogazione è semplicissima, e si può dire che sia svolta in quel foglio di carta che ho diretto al presidente: se cioè il ministro della guerra intenda di presentare la relazione annuale della Commissione di vigilanza sulla Cassa militare. Io non ho bisogno di fare a quella domanda che una semplice aggiunta, ed è questa, che in forza delle leggi del 1866 e del 1872, che regolano l'amministrazione della Cassa militare, una Commissione di vigilanza deve presentare tutti gli anni un resoconto sull'andamento della Cassa stessa, da rendersi di pubblica ragione. Ora, mentre noi siamo già vicini al 1880, non abbiamo che la relazione del 1876. Quindi il ministro e la Camera comprenderanno, spero, la ragionevolezza della mia domanda.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

MINISTRO DELLA GUERRA. La relazione di cui fece parola l'onorevole deputato Tenani, per poter essere compilata ha bisogno che la Commissione di vigilanza riceva il rapporto del Consiglio d'amministrazione della Cassa militare.

PRESIDENTE. Prego di far silenzio.

MINISTRO DELLA GUERRA. Il Consiglio d'amministrazione ha già esteso questo rapporto, e lo ha comunicato da vari giorni alla Commissione di vigilanza. Per conseguenza io credo che la Commissione stia attendendo alla compilazione della relazione desiderata dall'onorevole Tenani e che non tarderà ad essere stampata e presentata.

PRESIDENTE. L'onorevole Tenani ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

TENANI. Sono soddisfatto, e prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

PRESIDENTE. L'interrogazione dell'onorevole Tenani è così esaurita.

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO DE RENZIS AL MINISTRO DELLA GUERRA SULLA SUA CIRCOLARE PER LICENZIAMENTO DI OPERAI DAGLI STABILIMENTI GOVERNATIVI.

PRESIDENTE. Un'altra interrogazione rivolta al ministro della guerra pervenuta or ora al banco della Presidenza, è del tenore seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il signor ministro della guerra sulla sua circolare per licenziamento di operai negli stabilimenti governativi.

« De Renzis. »

L'onorevole ministro della guerra è pregato di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO DELLA GUERRA. Posso rispondere anche subito.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro della guerra è pronto a rispondere subito all'interrogazione dell'onorevole De Renzis, di cui ho dato lettura.

Non essendovi obiezioni, do facoltà di parlare all'onorevole De Renzis per isvolgere la sua interrogazione.

DE RENZIS. La mia interrogazione si svolge nella stessa domanda che ho presentata alla Presidenza. È corsa voce in tutte le città, ove sono stabilimenti governativi che dipendono dal Ministero della guerra, che, col cominciare del nuovo anno, si debba fare, fra gli operai che vi lavorano, una grandissima riduzione di personale. Questa notizia ha gettato l'allarme nella classe operaia, che ne è colpita, non solo, ma ha impensierito le amministrazioni delle città, che dovranno trovarsi, nel cuore dell'inverno, con una massa considerevole di operai disoccupati e senza prospettiva di poter loro dare lavoro.

Io non so quali ragioni l'onorevole ministro della guerra abbia potuto avere per inviare una simile circolare di cui non ho conoscenza che per voce pubblica: è possibile ancora che il documento non esista. E però io gli rivolgo questa domanda pubblicamente, perchè egli voglia, nel caso che la circolare non esistesse, darne pubblica smentita; nel caso la circolare esista, voglia dare al Parlamento una spiegazione adeguata, per dimostrare quali ragioni lo hanno deciso ad emanare il suo severo provvedimento. Io conosco troppo e da lunga pezza l'onorevole ministro della guerra per immaginare che egli abbia fatta una circolare di tale natura senza gravi motivi; il suo cuore glielo avrebbe impedito.

Aspetto dalla sua cortesia una risposta che mi possa accontentare.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

MINISTRO DELLA GUERRA. Io effettivamente ho diramato una circolare agli stabilimenti d'artiglieria affinchè i direttori dei medesimi avvisassero gli operai che pel nuovo anno sarebbe loro mancato il lavoro, se non si potevano avere i fondi che si erano richiesti per alimentare le costruzioni che si fanno negli arsenali militari. Io veramente ho avuto sempre la speranza che le leggi che debbono fornire i fondi per questi lavori sarebbero state votate; ma quando ho diramato la circolare in questione la Camera non era riunita; ed io prevedevo che alla sua convocazione si sarebbe di preferenza occupata dei